

Penati: “Bisogna avere il coraggio di essere contro Formigoni”

Pubblicato: Venerdì 29 Gennaio 2010



Uniti per mandare a casa “l’inquilino del 31esimo piano”. Così **Filippo Penati**, candidato presidente alla Regione Lombardia oggi, venerdì 29 gennaio, alla presentazione della “sua squadra”. Per ora gli alleati della coalizione che lo sosterranno al voto del 28 e 29 maggio sono **Partito Democratico, Italia dei Valori, Sinistra ecologia e libertà, Verdi e Partito socialista italiano**. Lo slogan: “l’alternativa lombarda”.

«In questi quindici anni di governo – esordisce Penati – la Lombardia ha **perso la capacità di stare al passo con i tempi**. Formigoni non ha lavorato per il futuro della regione, ma si è limitato ad amministrare il consenso. Si ostina a parlare delle eccellenze regionali, ma intanto rallentiamo sia nella crescita che nell’innovazione. È ora invece di **rimettere il combustibile nella macchina e ridare velocità**». Un’idea e un progetto che raccolgono i progetti di tutta la squadra – rappresentata nel corso dell’incontro rispettivamente da **Maurizio Martina, Sergio Piffari, Giovanni Confalonieri, Elisabetta Patelli e Pia Locatelli** – che però non è ancora definitiva, ma potrebbe acquistare nuovi pezzi. «Stiamo dialogando con il **partito dei pensionati** – spiega il candidato presidente -. Valuteremo se ci saranno le condizioni per un accordo. Non è semplice, ma c’è già stata in questi anni un’esperienza comune positiva». Ma è anche ad un’altra fetta di elettorato che guardano Penati e la coalizione. «**Cresce il disagio di una parte dell’opinione pubblica**, moderata e cattolica, verso un **Formigoni sempre più prigioniero della Lega** – continua Penati -. Sono elettori che cercano un’alternativa e un **lista civica** potrebbe essere la risposta». In tema di alleati, Penati non si lascia scappare l’occasione per lanciare qualche frecciatina a chi invece non farà parte della coalizione. «La proposta di **Rifondazione comunista e Partito comunista italiano** era fuori dal nostro progetto, perché non aveva l’obiettivo di rappresentare un’alternativa di governo, ma di **ottenere un posto in Consiglio regionale**. Anche ad **Agnoletto**, a cui faccio i miei auguri, dico però di aver ben presente chi è il suo “nemico”: Formigoni, non noi». E un messaggio arriva anche per i **Radicali**, che correranno da soli, e l’**Udc** che non ha ancora sciolto le riserve. «Se si è contrari a Formigoni, **non ci si può accontentare di farlo vincere con meno voti**. Bisogna avere il coraggio di fare una scelta e portarla fino in fondo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

